



# Le risorse per le aree sottoutilizzate nel disegno di legge di bilancio 2017-2019 (A.C. 4127-bis)

Dossier n° 268 - Schede di lettura  
16 novembre 2016

## Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali, in attuazione dell'[articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana](#) e dell'[articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea](#).

Nel **Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)** - disciplinato dal [D.Lgs. n. 88 del 2011](#) che ha così ridenominato il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) - sono iscritte le **risorse finanziarie aggiuntive nazionali**, destinate a finalità di riequilibrio economico e sociale, nonché a incentivi e investimenti pubblici.

Il requisito dell'aggiuntività è espressamente precisato dalla disciplina istitutiva del Fondo, laddove si dispone ([articolo 2 del D.Lgs. n. 88/2011](#)) che le risorse non possono essere sostitutive di spese ordinarie del bilancio dello Stato e degli enti decentrati, in coerenza con l'analogo criterio dell'addizionalità previsto per i fondi strutturali dell'Unione europea.

Il Fondo è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi, rispetto all'ordinario finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

Esso ha carattere pluriennale, in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei Fondi strutturali dell'Unione europea, garantendo l'unitarietà e la complementarietà delle procedure di attivazione delle relative risorse con quelle previste per i fondi comunitari. In particolare, l'intervento del Fondo è finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi di consistenza progettuale ovvero realizzativa tra loro funzionalmente connessi.

Con il D.L. n. 78 del 2010 ([articolo 7, commi 26 e 27](#)) la **gestione** del Fondo è stata attribuita al **Presidente del Consiglio dei Ministri**, che si avvale del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC), in applicazione del [D.P.C.M. 15 dicembre 2014](#).

Si ricorda che la necessità del rafforzamento della capacità amministrativa nella gestione soprattutto dei fondi europei ha portato alla definizione di un nuovo quadro di *governance* istituzionale per le politiche di coesione, definita dall'[articolo 10 del D.L. n. 101/2013](#), che ha affidato alla **Presidenza del Consiglio dei Ministri** e alla nuova **Agenzia per la coesione territoriale**, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio, l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della **politica di coesione**.

Con D.P.C.M. 9 luglio 2014 è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia; con il D.P.C.M. 15 dicembre 2014 è stato istituito il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPC) presso la Presidenza del Consiglio e disposto il trasferimento all'Agenzia di 210 unità di personale provenienti dall'ex Dipartimento per lo sviluppo e la coesione del MISE. Infine, con il D.P.C.M. 7 agosto 2015 è stato approvato il Regolamento di contabilità dell'Agenzia per la coesione territoriale.

L'articolo 61 della legge n. 289/2002 stabilisce che il FSC debba essere ripartito con apposite delibere del CIPE, sottoposte al controllo preventivo della Corte dei conti.

## Il bilancio pluriennale 2017-2019 a legislazione vigente

Nel disegno di legge di bilancio **per il triennio 2017-2019 (A.C. 4127-bis)**, il **capitolo 8000** dello stato di previsione del Ministero dell'economia - su cui sono iscritte le risorse del FSC - presenta una dotazione complessiva **a legislazione vigente** pari a **2.818 milioni per il 2017**, a **3.118 milioni per il 2018** e a **3.099 milioni per il 2019**, a cui si aggiungono 26.646,6 milioni per il 2020 e annualità successive.

La gran parte delle risorse iscritte sul capitolo sono destinate agli interventi del ciclo di programmazione 2014-2020 ad eccezione di **670 milioni** relativi al 2019 che riguardano il precedente ciclo di

programmazione **2007-2013**.

Nel capitolo di bilancio relativo al Fondo (cap. 8000/Economia), infatti, sono iscritte sia le risorse residuali del ciclo di programmazione 2007-2013, a suo tempo autorizzate dall'articolo 1, comma 863, della legge finanziaria per il 2007 ([legge n. 296/2006](#)), sia le nuove risorse aggiuntive, autorizzate dall'articolo 1, comma 6, della legge di stabilità 2014 ([legge n. 147/2013](#)).

<i>MISSIONE: SVILUPPO E RIEQUILIBRIO TERRITORIALE</i> <i>Programma: Sostegno alle politiche per lo sviluppo e la coesione economica</i> <i>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (cap. 8000)</i>				
<i>(milioni di euro)</i>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020 e ss</b>
Quota 2007-2013 ( <a href="#">L. 296/2006</a> )		-	670,0	
Quota 2014-2020 ( <a href="#">L. 147/2013</a> )	2.818,0	3.118,0	2.429,0	26.646,6
<b>Fondo per lo sviluppo e la coesione</b>	<b>2.818,0</b>	<b>3.118,0</b>	<b>3.099,0</b>	<b>26.646,6</b>

Rispetto agli stanziamenti annuali indicati nella tabella E della precedente legge di stabilità per il 2016, la legislazione vigente presenta per il 2017 una riduzione di 200 milioni, dovuta alla copertura di oneri recati da provvedimenti nel frattempo intervenuti ed in particolare dal comma 6-*quinquies* dell'[articolo 1, del D.L. n. 191 del 2015 \(legge 1 febbraio 2016, n. 13\)](#) (decreto ILVA), come risulta dalla seguente tabella:

<i>(milioni di euro)</i>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020 e ss</b>
<b>Legge stabilità 2016, di cui:</b>	<b>3.018,0</b>	<b>3.118,0</b>	<b>29.745,6</b>	
- FSC 2007-2013	0	0	670,0	
- FSC 2014-2020	3.018,0	3.118,0	29.075,6	
D.L. 151/2015, art. 1, co. 6- <i>quinquies</i>	-200,0	0	0	
<b>BLV 2017-2019, di cui:</b>	<b>2.818,0</b>	<b>3.118,0</b>	<b>3.099,0</b>	<b>26.646,6</b>
- FSC 2007-2013	0	0	670,0	0
- FSC 2014-2020	2.818,0	3.118,0	2.429,0	26.646,6

### Le risorse per il ciclo 2014-2020

Rispetto alle dotazioni a legislazione vigente, il disegno di legge di bilancio 2017-2019, Sezione II, dispone una **riprogrammazione** delle risorse del FSC autorizzate per gli interventi nel ciclo di programmazione **2014-2020**, attraverso una **riduzione di 2.450 milioni** relativi alla annualità **2020** e successive, che vengono **anticipate** per 650 milioni al 2017, per 800 milioni al 2018 e per 1 miliardo al 2019.

Il disegno di legge di bilancio dispone inoltre un **rifinanziamento di 10.962 milioni** per il 2020 e annualità successive. Tale rifinanziamento è da collegarsi **all'iscrizione a bilancio della quota del 20 per cento** delle risorse già autorizzate per il ciclo di programmazione 2014-2020 dalla legge di stabilità 2014, che era stata tenuta in sospeso dalla medesima legge.

In proposito si rammenta che l'articolo 1, co. 6, della legge di stabilità 2014 ([legge n. 147/2013](#)) ha disposto una dotazione aggiuntiva del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) relativa al **nuovo ciclo di programmazione 2014-2020**, nella misura complessiva di **54.810 milioni**. La norma ne ha disposto l'iscrizione in bilancio limitatamente alla misura dell'**80 per cento** (43.848 milioni). Per il triennio 2014-2016, la legge medesima ha previsto l'iscrizione in bilancio di 50 milioni nel 2014, 500 milioni nel 2015 e di 1 miliardo nel 2016, rinviando la definizione delle restanti quote annuali alle successive leggi di stabilità (in tabella E).

L'iscrizione in bilancio della restante quota del **20 per cento** (pari a 10.962 milioni) era **rinvata** – secondo quanto precisato nella relazione tecnica al disegno di legge di stabilità 2014 (A.S. 1120) – all'esito di una **apposita verifica di metà periodo** (da effettuare precedentemente alla predisposizione della legge di stabilità per il 2019, quindi nella primavera-estate 2018) sull'effettivo impiego delle prime risorse assegnate.

Pur non essendo ancora intervenuta tale verifica - prevista come ora detto nel 2018 - con il disegno di legge di bilancio in esame si è provveduto comunque alla iscrizione in bilancio di tale quota.

Si ricorda, inoltre, che il medesimo comma 6 ha previsto che le risorse del FSC siano destinate a sostenere esclusivamente **interventi per lo sviluppo** e interventi **anche di natura ambientale**. La chiave adottata per il riparto delle risorse prevede di assegnarne l'80 per cento alle aree del Mezzogiorno e il 20 per cento a quelle del Centro-Nord.

A seguito delle suddette variazioni, le risorse del **FSC - programmazione 2014-2020** sono state rideterminate dal disegno di legge di bilancio 2017-2019 come segue:

(milioni di euro)	2017	2018	2019	2020 e ss
BLV: Risorse FSC 2014-2020	2.818,0	3.118,0	2.499,0	26.646,6
Rifinanziamento	0	0	0	+10.962,0
Riprogrammazione	+650,0	+800,0	+1.000,0	-2.450,0
<b>Bilancio integrato: ciclo 2014-2020</b>	<b>3.468,0</b>	<b>3.918,0</b>	<b>3.429,0</b>	<b>35.158,6</b>

Considerando anche le **risorse residue** relative al ciclo di programmazione **2007-2013**, pari a 670 milioni per il 2019, la dotazione complessiva del Fondo per lo sviluppo e coesione esposte nel **bilancio integrato** per il 2017 ammonta, in termini di competenza, a **3.468 milioni per il 2017**, a **3.918 milioni per il 2018** e a **4.099 milioni per il 2019**, a cui si aggiungono 35.158,6 milioni per il 2020 e annualità successive.

MISSIONE: SVILUPPO E RIEQUILIBRIO TERRITORIALE Programma: Sostegno alle politiche per lo sviluppo e la coesione economica MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (cap. 8000)				
(milioni di euro)	2017	2018	2019	2020 e ss
Quota 2007-2013 ( <a href="#">L. 296/2006</a> )		-	670,0	
Quota 2014-2020 ( <a href="#">L. 147/2013</a> )	3.468,0	3.918,0	3.429,0	35.158,6
<b>Fondo per lo sviluppo e la coesione</b>	<b>3.468,0</b>	<b>3.918,0</b>	<b>4.099,0</b>	<b>35.158,6</b>

In termini di cassa le autorizzazioni di spesa sono pari a 2.600 milioni per il 2017, a 3.500 milioni per il 2018 e a 3.800 milioni per il 2019.

## Il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie

Per la realizzazione degli interventi della politica di coesione, alle risorse comunitarie destinate al finanziamento dei fondi strutturali si affiancano le risorse nazionali destinate al **cofinanziamento degli interventi comunitari** nelle aree oggetto degli interventi dei fondi strutturali: esse sono iscritte nel **Fondo di rotazione per le politiche comunitarie**, previsto dall'[articolo 5 della legge n. 183 del 1987](#) (cap. 7493/Economia, Missione "L'Italia in Europa e nel mondo", programma "Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE").

Il Fondo di rotazione, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze e gestito dalla Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale rapporti con l'Unione europea (IGRUE), è destinato a garantire il coordinamento degli interventi previsti dalla normativa comunitaria con quelli degli altri strumenti nazionali di agevolazione, e il proficuo utilizzo dei flussi finanziari destinati all'attuazione delle politiche strutturali. Il Fondo di rotazione si avvale, per il suo funzionamento, di due appositi **conti correnti infruttiferi** aperti presso la Tesoreria generale dello Stato, nei quali vengono versate, rispettivamente, le somme erogate dalle Istituzioni della Comunità europea a favore dell'Italia, e le somme annualmente determinate con la legge di bilancio ([articolo 5 della legge n. 183/1987](#)).

Si ricorda che la **legge di stabilità 2014**, al fine di provvedere alla quota di cofinanziamento nazionale dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, ha assegnato in Tabella E una **quota complessiva di cofinanziamento** nazionale dei fondi comunitari 2014-2020 pari a **24,5 miliardi**, di cui 4,5 miliardi per il 2016 e 20 miliardi per il 2017 e successivi. Tale importo di 24,5 miliardi è stato marginalmente defanziato, per complessivi 0,8 miliardi nel periodo, dalle successive leggi di stabilità 2015 e 2016.

Il disegno di legge di bilancio per il 2017-2019 indica ora, a legislazione vigente, una dotazione pari a 4.850 milioni per il 2017, a 4.750 milioni per il 2018 e a 4.800 milioni per il 2019, cui vanno aggiunti 5 miliardi per il 2020 e annualità successive.

Rispetto a tali importi, in attuazione di quanto previsto dall'art. 23, co. 3, lett. a) della [legge n. 196 del 2009](#), il disegno di legge effettua una **rimodulazione** compensativa di spesa per fattori legislativi, attraverso una **riduzione di 100 milioni per ciascuna annualità 2017-2019**, che vengono trasferiti sul cap. 2816/MEF relativo al Fondo per il recepimento della normativa europea (legge n. 208/2015, art. 1, co. 813).

Inoltre, il disegno di legge effettua una **riprogrammazione** delle risorse del Fondo IGRUE, attraverso una riduzione di 2 miliardi del 2019 che vengono contabilizzati nel 2020 e annualità successive.

Conseguentemente, le dotazioni annuali del Fondo IGRUE nel **bilancio integrato** ammontano a **4.750**

**milioni** per il **2017**, a **4.650 milioni** per il **2018** e a **2.700** milioni per il **2019**, cui vanno aggiunti 7 miliardi per il 2020 e annualità successive.

<b>Missione: L'Italia in Europa e nel mondo</b> <b>Programma: Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE</b> <b>Ministero economia e finanze (cap. 7493)</b>				
<i>(milioni di euro)</i>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019 e ss</b>
BLV	4.850	4.750	4.800	5.000
<i>Rimodulazione per adeguamento al fabbisogno</i>	-100	-100	-100	0
<i>Riprogrammazione</i>	0	0	-2.000	+2.000
<b>Fondo IGRUE</b>	<b>4.750</b>	<b>4.650</b>	<b>2.700</b>	<b>7.000</b>

### Le risorse complessive per le aree sottoutilizzate

Sommando le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione con quelle del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie si può avere una indicazione delle **risorse complessivamente stanziato nel bilancio dello Stato per gli interventi nelle aree sottoutilizzate**, al netto delle risorse ordinarie e di quelle previste da altre leggi settoriali.

<i>(milioni di euro)</i>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020 e ss.</b>	<b>TOTALE</b>
Fondo sviluppo e coesione	3.468,0	3.918,0	4.099,0	35.158,6	46.643,6
Fondo di rotazione attuazione politiche comunitarie: cofinanziamento nazionale	4.750,0	4.650,0	2.700,0	7.000,0	19.100,0
<b>Totale stanziato</b>	<b>8.218,0</b>	<b>8.568,0</b>	<b>6.799,0</b>	<b>42.158,6</b>	<b>65.743,6</b>

Aggiungendo a tali risorse la quota di finanziamento da parte dell'Unione europea dei **fondi strutturali**, si determinano le risorse destinate alle politiche di coesione.